



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "A. DE VITI DE MARCO"
 Viale Francesco Ferrari ,73 73042 C A S A R A N O (Lecce)
 Tel. 0833/504014 Fax 0833/513460
 e-mail ist. leis04800q@istruzione.it Posta certificata: leis04800q@pec.istruzione.it
 C.F. 90048230750 - Codice Meccanografico: LEIS04800Q

OPUSCOLO INFORMATIVO ISTRUZIONI OPERAZIONI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Distribuzione al personale scolastico della scuola ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 81/08

| Rev. 01 23/09/2021 | NOMINATIVO | FIRMA |
|--|-----------------------------|--|
| Il Dirigente Scolastico | Prof .ssa Rosaria De Marini | |
| Il Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP) | Ing. Antonio Signore |  |

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. SUPERFICI E PAVIMENTI | 5 |
| 3. SERVIZI IGIENICI | 5 |
| 4. ESTRATTI DA CIRCOLARE MINISTERO SALUTE E RAPPORTI ISS-COVID 19 | 7 |
| 5. RIEPILOGO PRODOTTI PULIZIA/DISINFEZIONE | 10 |
| 6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ATTEZZATURE PER LA PULIZIA | 11 |
| 7. ISTRUZIONI PULIZIA | 12 |
| 8. CRONOPROGRAMMA PULIZIE | 17 |
| 9. SCHEDA DI CONSEGNA D.P.I. | 19 |
| 10. ALLEGATO: DPI | 20 |
| 11. REGISTRO DI CONTROLLO OPERAZIONI PULIZIA – DISINFEZIONE – SANIFICAZIONE (PULIZIA + DISINFEZIONE) | 24 |

1. PREMESSA

Definizioni (estratte da: "D.M. 7 luglio 1997, n. 274 Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione")

PULIZIA: la rimozione meccanica dello sporco da una superficie. Per tali attività è sufficiente utilizzare acqua e sapone o detergenti neutri.

DISINFEZIONE: l'eliminazione dei microorganismi (batteri e virus) da una superficie, a seguito della pulizia. Per tali attività si suggerisce di utilizzare le sostanze ad oggi ritenute efficaci contro i coronavirus ed indicate dall'ISS: soluzione allo 0,1% di ipoclorito di sodio (candeggina) o alcol etilico al 70%. Per ottenere 50 litri di soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1%, partendo da candeggina reperibile in commercio con contenuto di cloro attivo al 5%, si dovrà per esempio aggiungere 49 litri di acqua ad 1 litro di prodotto.

SANIFICAZIONE: il complesso di azioni volte a rendere sani determinati ambienti, mediante attività di pulizia e successiva disinfezione, uniti al miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione, rumore

L'Istituzione Scolastica garantisce la pulizia giornaliera e la disinfezione degli ambienti ad uso dei lavoratori e degli studenti dei plessi scolastici.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate con riferimento alle indicazioni di cui all'*Allegato 1 Punto I) del DPCM 08/03/2020 "pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol"*

Per **disinfezione**, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1-0,5% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte dal personale scolastico che indossa idonei DPI

- **maschera chirurgica/maschera tipo ffp2,**
- **guanti pvc/nitrile/lattice,**
- **occhiali a mascherina/visiera**

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, superfici postazioni lavoro ivi compresi monitor, tastiera, mouse, superficie scrivania, pulsantiera ascensore dove presente, pulsantiere distributori snack e similari

Nel caso in cui non fossero disponibili prodotti già pronti all'uso per la sanificazione degli ambienti, possono essere prodotti per miscelazione (es. per preparare degli spruzzini per pulire le superfici da consegnare ai lavoratori).

Rispettando le seguenti regole:

VIETATO MISCELARE PRODOTTI: SI PUÒ SOLO DILUIRE!

- reperire i seguenti dati:
 - volume del contenitore finale e iniziale in litri
 - definire concentrazione di alcol o ipoclorito del prodotto da diluire
- predisporre il contenitore con già presente l'acqua di diluizione
- utilizzare le seguenti formule:

Modalità:

1. Pulizia delle superfici con normali detergenti neutri
2. Disinfezione con Ipoclorito di sodio o alcool (etanolo)

- a. ipoclorito di sodio 0,1% (Aule, corridoi, uffici ecc) - 0,5% (bagni) (ipoclorito di sodio= candeggina o varechina)
 - b. etanolo al 70% (superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio come il legno) (etanolo = alcol etilico o alcol denaturato)
3. Ventilare il locale dopo la pulizia.

Formula semplice per poter diluire con acqua a partire da i seguenti dati di ingresso:

- Vf = volume finale in LITRI, che si vuole realizzare (es. un secchio d'acqua da 10 litri, o riempire lo spruzzino da 0,75 l (o 75 cl))
- Vo= volume in LITRI del flacone originale che contiene il prodotto di partenza (etanolo o ipoclorito di sodio)
- Ca= percentuale di alcool o ipoclorito contenuto nel flacone originale (1%=1/100=0,01)
- X = quantità in LITRI di prodotto originale da inserire nel contenitore finale
- Formule:

| | |
|----------------------------|------------------------------|
| $X = (Vf * 0,7) / Vo * Ca$ | $X = (Vf * 0,001) / Vo * Ca$ |
| ALCOL | IPOCLORITO |

Esempio:

fai un secchio dove si vuol preparare 10 litri di miscela (Vf). Hai a disposizione flaconi di alcool denaturato da 1 litro (Vo) al 90 % (Ca=90%=90/100=0,9).

$X = (10 * 0,7) / (1 * 0,9) = 7,7$ [LITRI] di prodotto originale

Ovvero: si prende il secchio, ci versi 7 flaconi interi e un po' più della metà di un ottavo flacone. Poi si aggiunge acqua fino ai 10 litri.

Di seguito si riporta un Estratto dal Documento Tecnico del CTS del 28/05/2020 in relazione alla ripresa delle attività per il nuovo Anno Scolastico:

Igiene dell'ambiente

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Se la scuola è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso" di cui un estratto è in Allegato 1.

Nello stesso allegato è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici tratto da Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020"

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in

presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

2. SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica sia prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio).

La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo **0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.**

Anche per la **disinfezione dei pavimenti** si possono usare prodotti a base di **cloro attivo**. Prima della detersione si effettua la pulizia con panno inumidito con acqua e detergente neutro per una rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua
- 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

3. SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici saranno sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette

Per i **servizi igienici** la percentuale di **cloro attivo** che si può utilizzare è più alta: sale allo **0,5%**.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua
- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua
- 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti!!!

IN TUTTI I CASI RICORDARSI DI:

- Eseguire le pulizie con guanti e mascherina
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.
- Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini. Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.

4. ESTRATTI da Circolare Ministero Salute e RAPPORTI ISS-COVID 19

Estratto da: "Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico" CTS Giugno 2020"

Estratto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/05/2020. "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"

Attività di sanificazione in ambiente chiuso

[...]

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.)
- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti.

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

- a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica
- preliminarmente detergere con acqua e sapone;
 - utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
 - utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (vedi note 8 e 9);

b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili

Estratto da:

Istituto Superiore di Sanità

Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 2020, 28 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

| Superficie | Detergente |
|---|---|
| Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno | Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida |
| Superfici in legno | Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC) |
| Servizi | Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito |
| Tessili (es. cotone, lino) | Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato |

Riepilogo durata presenza virus Sars Cov-2 sulle superfici (Stralcio da Rapporto ISS – COVID 19 n° 25)

| Superfici | Particelle virali infettanti rilevate fino a | Particelle virali infettanti non rilevate dopo |
|---------------------------------------|--|--|
| carta da stampa e carta velina | 30 minuti | 3 ore |
| tessuto | 1 giorno | 2 giorni |
| legno | 1 giorno | 2 giorni |
| banconote | 2 giorni | 4 giorni |
| vetro | 2 giorni | 4 giorni |
| plastica | 4 giorni | 7 giorni |
| acciaio inox | 4 giorni | 7 giorni |
| mascherine chirurgiche strato interno | 4 giorni | 7 giorni |
| mascherine chirurgiche strato esterno | 7 giorni | non determinato |

Tabella su tempi di efficacia per disinfettanti per cute e superfici relativo ai Presidi Medico Chirurgico (Estratto da Rapporto ISS – COVID 19 n° 19)





Tabella 3. Esempi di principio attivo (p.a.) in prodotti autorizzati in Italia negli ultimi due anni (PMC)

| Prodotti contenenti un principio attivo | % p/p | Tempo di azione | PT |
|--|---------------|--|-----|
| Etanolo (n. CAS 64-17-5) | 62,50% | 5' batteri/lieviti 15' funghi | PT2 |
| | 59,20% | 5' batteri/lieviti 15' funghi | PT2 |
| | 89,00% | 20" batteri/lieviti/virus 90" disinfezione delle mani del chirurgo | PT1 |
| | 89,00% | 2' disinfezione delle mani del chirurgo | PT1 |
| | 85,00% | 3 mL x 2' virucida 3 mL x 30" batteri e lieviti | PT1 |
| | 82,00% | 3 mL x 90" virucida 3 mL x 30" batteri e lieviti | PT1 |
| | 74,00% | 30" virus | PT1 |
| | 73,60% | 90" virus | PT1 |
| Cloruro di didecildimetilammonio (n. CAS 7173-51-5) | 6,93% | 30' virus | PT1 |
| | 1,80% | 5' batteri/lieviti | PT1 |
| | 0,40% | 5' batteri 15' lieviti | PT1 |
| Ipoclorito di sodio (n. CAS 7681-52-9) | 9,00% | 5' batteri 15' lieviti 15' funghi | PT2 |
| | 7,00% | 15' batteri/virus/funghi | PT2 |
| | 5,60% | 15' batteri/lieviti | PT2 |
| | 5,20% | 5' batteri/lieviti | PT2 |
| | 4,00% | 5' batteri 15' funghi | PT2 |
| | 0,12% | 15' virus | PT2 |
| Perossido di idrogeno (n. CAS 7722-84-1) | 25,20% | 3-4 ore batteri/lieviti/funghi | PT2 |
| | 1,05% | 5' batteri | PT2 |
| | 1,50% | 30' virus | PT2 |
| | 1,50% | 5' batteri/lieviti/funghi 30' spore | PT2 |
| Prodotti contenenti due principi attivi | % p/p | Tempo d'azione | PT |
| 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) + Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0) | 51,97%+17,33% | 5' batteri/funghi/lieviti | PT2 |
| 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) + Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0) | 25% + 35% | 30" batteri e lieviti | PT2 |
| 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) + Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0) | 49% + 19,5% | 15' lieviti | PT2 |
| 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) + Propan-2-olo (n. CAS 67-63-0) | 2,92% + 69,3% | 30" batteri e lieviti | PT1 |
| Etanolo (n. CAS 64-17-5) + 1-Propanolo (n. CAS 71-23-8) | 65% + 10% | 30" batteri e lieviti | PT1 |
| Benzil-C12-18-alchilidimetil cloruro (n. CAS 68391-01-5) + Didecildimetil ammonio cloruro (DDAC (C8-10)) (n. CAS 68424-95-3) | 0,18% + 0,27% | 5' virus | PT2 |
| Alchilidimetil benzil ammonio cloruro (n. CAS 68391-01-5) + Acido lattico (n. CAS 50-21-5) | 2,45% + 8% | 5' batteri 15' funghi | PT2 |

PT1: "prodotti applicati sulla pelle o il cuoio capelluto, o a contatto con essi, allo scopo principale di disinfettare la pelle o il cuoio capelluto".

PT2: "prodotti disinfettanti non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o sugli animali".

5. RIEPILOGO PRODOTTI PULIZIA/DISINFEZIONE


| | |
|---|---|
| Detergenti neutri per la normale pulizia |  |
| Igienizzanti a base di ipoclorito di sodio: devono essere utilizzati diluendoli fino ad una concentrazione del 0,1% per tutte le superfici e max 0,5% per la pulizia dei bagni (superfici in pietra, metalliche, vetro) |  |
| Igienizzanti a base di etanolo (alcool): devono essere utilizzati diluendoli fino ad una concentrazione del 70% (superfici in legno) |  |
| Igienizzanti a base di ammoni quaternari (superfici in legno) |  |

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ATTEZZATURE PER LA PULIZIA

Durante le operazioni di pulizia gli operatori indosseranno:

- le mascherine di tipo chirurgico (pulizia generale ambienti) o mascherina tipo FFP2 (pulizia in ambienti con forte presenza di polvere, pulizia con utilizzo sostanze che presentano sull'etichettatura indicazioni di pericolo)
- guanti in nitrile/pvc monouso o pluriuso
- Eventuale: Visiera in plexiglass o occhiali a mascherina in caso di schizzi prodotti con indicazione pericolo)

RIEPILOGO DPI

| | |
|---|--|
| Mascherine di tipo chirurgico UNI EN 14683: 2009 |  |
| Mascherine FFP2 UNI EN 149:2009 (solo per collaboratori quando effettuano le pulizie) Purificano l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata. I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni: a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20% b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti Disp. III Categoria, Filtro P2, Doppi elastici regolabili, Provvisto di stringinaso regolabile con interno in materiale morbido, Guarnizione di tenuta |  |
| Guanti monouso in nitrile, lattice ecc. |  |
| <u>Schermo facciale in plexiglas/Occhiali a mascherina</u> di protezione per l'operatore quando è a distanza inferiore a ml 1,00 (Proteggono gli occhi da schegge, frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi Marcatura CE, Marcatura a norma EN 166 , Classe ottica 1 , Resistenza contro particelle proiettate: B Protezione da liquidi e spruzzi: 3 , Trattamento antiappannante: N) |  |

Nota: DPI quali guanti, mascherine vanno smaltiti come rifiuto indifferenziato

ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura.
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetri, vello lavavetro.
- Sistema MOP.
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo).
- Macchina lava – asciuga pavimenti (ove possibile).
- Aspirapolvere, (ove possibile).
- Soffiatore, aspiratore, trituratore foglie (ove possibile).
- Lavatrice (ove possibile).

7. ISTRUZIONI PULIZIA

PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detergenti con ipoclorito di sodio).

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verifichino situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID-19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

VUOTATURA E PULIZIA DEI CESTINI PER LA CARTA E RACCOLTA RIFIUTI

Attrezzatura: Carrello multiuso dotato di reggi sacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica (se viene eseguita la raccolta differenziata).

Prodotto: Panno.

Tecnica operativa:

- Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta differenziata dei rifiuti del carrello.
- Pulire il cestino con il panno.
- Sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica.
- Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti.
- Se trattasi di materiale infetto, o presunto tale, devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto di categoria B (UNI 3291).

SCOPATURA AD UMIDO

- Verificare che l'attrezzatura a disposizione sia adatta per quella tipologia di ambiente su cui agire.
- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzare o aspirapolvere o MOP per la polvere.
- Nel caso di MOP per la polvere avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.
- Procedere sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.
- Al termine delle operazioni di pulizia lavare e asciugare sia le alette che le garze.

SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Areare i locali.

- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
- Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l'intera area.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.
- Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

- La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.
- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).
- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
- Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
- Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
- Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.
- Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse. -Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante -Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.). -Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario. -In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo. -Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.

DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO)

CONTAGIO)

L'azione di deterzione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

DETERSIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente-disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.

Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di una lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.

In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:

- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta; -consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.

Per la disinfezione dei pavimenti si possono utilizzare diverse attrezzature, anche l'attrezzo con serbatoio per l'autoalimentazione dotato di panni in tessuto.

L'attrezzo, provvisto di un serbatoio posto sul manico, di una piastra erogatrice snodata è di un sistema di regolazione per la distribuzione controllata del disinfettante, garantisce una stesura uniforme e razionale della soluzione che, all'interno del contenitore, conserva intatta la propria azione senza dispersioni o contaminazione.

Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:

1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
2. Riempire, per $\frac{3}{4}$ della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l'attrezzo applicatore.
3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l'apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l'apposito pomello di comando, l'intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.
5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all'entrata e retrocedendo verso l'uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.
6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie trattata. All'occorrenza, rabboccare il serbatoio dell'attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all'uso.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2 o FFP3.
- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice. -Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario. -Far seguire alla deterzione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento). -Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata. -Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- a disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative

rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.

- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori; -l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature: carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.

Tecnica operativa:

- Arieggiare il locale.
- Detersione: -Pulire tutte le superfici con apposito detergente. -Lavare i distributori di sapone e asciugamani. -Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria. -Rimuovere i residui del detergente. Preferibile un detergente che non fa schiuma esercitando la dovuta azione meccanica. -Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet. -Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.
- Disinfezione: -Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita. -Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto.
- Disincrostazione: Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria. Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile: -distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario. -lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta. -sfregare con panno dedicato. -risciacquare accuratamente.

PULIZIA DELLE AREE ESTERNE

Trattasi di pulizia ordinaria e si intende l'insieme delle operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l'utilizzo dell'attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi substrati.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante; scopa o spazzettone o soffiatore o aspiratore foglie.

La pulizia delle aree esterne deve essere effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio). La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli, scope, soffiatori o aspiratori.

Tecnica operativa per punti di appoggio

Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata. Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi. Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante. In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

Le pavimentazioni esterne devono essere pulite da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, deterse con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale.

Sono comprese nelle pulizie ordinarie anche la svuotatura dei contenitori porta rifiuti e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.

PULIZIA CUCINE, MENSE E REFETTORI

Per superfici aperte s'intendono tutte quelle superfici che necessitano di similari tecniche di pulizia e analoghi comportamenti igienici in quanto sono tutte raggiungibili direttamente con soluzioni acquose e ben visibili per gli

operatori. Le operazioni di detersione e disinfezione vanno eseguite separatamente.

Le operazioni di pulizia devono iniziare subito dopo la fine delle lavorazioni per evitare l'essiccamento di residui sulle superfici:

-asportazione meccanica dei residui più grossolani -primo risciacquo con acqua calda per eliminare i residui più solubili -detersione -secondo risciacquo con acqua -disinfezione -risciacquo, quando necessario, con acqua a temperatura di rubinetto.

Tecnica operativa per punti di appoggio

- la diluizione va fatta secondo le istruzioni del produttore, perché risparmiare sul disinfettante può permettere la sopravvivenza di batteri a livelli pericolosi, così come eccedere con il principio attivo non ne migliora l'efficacia e costa di più;

- il disinfettante va fatto agire per il tempo di contatto necessario, un tempo troppo breve (per "fare prima") può rendere inefficace la disinfezione;

- si consiglia di alternare ogni 6 mesi il tipo di disinfettante, evita la selezione di batteri resistenti;

- dopo l'applicazione del disinfettante occorre asportarne i residui con un risciacquo finale;

- se la ventilazione, la temperatura e le caratteristiche dei materiali non permettono una rapida asciugatura spontanea, occorre procedere all'asciugatura delle superfici stesse per evitare la moltiplicazione batterica favorita dall'ambiente umido;

- le spore batteriche sono le forme biologiche più resistenti quindi è preferibile usare i prodotti a base di cloro;

- per una corretta esecuzione delle diverse operazioni occorre rispettare la sequenza logica che prevede la pulizia dall'alto al basso terminando con i pavimenti;

- prima di iniziare le operazioni è necessario rimuovere dai locali le sostanze alimentari e/o prodotti presenti;

- l'utilizzo di getti d'acqua a forte pressione (macchina idropulitrice) per la pulizia di pozzetti e canalette di scarico, porta alla formazione di una sospensione in aerosol contenente microrganismi anche patogeni (es. *Listeria spp.*) che può ricadere sulle superfici di lavoro anche dopo alcune ore;

- l'etichetta deve essere controllata scrupolosamente, verificando in particolare che siano riportate le seguenti diciture:

- Disinfettante, Presidio Medico Chirurgico

- N° di registrazione al Ministero della Sanità

- dicitura "da usarsi nell'industria alimentare"

- dosi e tempi di utilizzo

- composizione, produttore, lotto e data di produzione

- avvertenze sulla sicurezza per l'uso.

I fattori da prendere in considerazione nelle attività di pulizia nell'ambito delle cucine sono:

- facilità d'ispezione

- facilità di smontaggio

- tipo di materiale

- saldature, giunzioni, guarnizioni

- organi in movimento

- superfici a contatto con il prodotto

- angoli non arrotondati.

8. CRONOPROGRAMMA PULIZIE

Istruzioni per la frequenza delle pulizie ordinarie o straordinarie

Frequenza delle operazioni di pulizia ordinarie o straordinarie

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un adeguato livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale).

Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

Nella seguente tabella sono state riprese alcune attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici. In base all'organizzazione ogni Datore di lavoro programma le proprie specifiche attività con una frequenza maggiore o minore.

| Attività | Frequenza |
|---|-------------------|
| Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti. Lavaggio pavimenti | 2 volte al Giorno |
| Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.) | 2 volte al Giorno |
| Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori) | 2 volte al Giorno |
| Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante | Giornaliera |
| Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia) | Giornaliera |
| Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici) | Giornaliera |
| Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati | Giornaliera |
| Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra | Giornaliera |
| Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre | Giornaliera |
| Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera | Giornaliera |
| Lavaggio delle lavagne | Giornaliera |
| Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli | Giornaliera |
| Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta | Giornaliera |
| Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio | Giornaliera |
| Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici, dei corridoi e della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine | Giornaliera |
| Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani | Giornaliera |
| Pulizia di corrimani e ringhiere | Giornaliera |
| Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per ottici, attrezzature per laboratorio chimico, ecc.) | Giornaliera |
| Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti | Giornaliera |
| Pulizia e sanificazione della portineria | Giornaliera |

| | |
|--|---------------------|
| Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole musicali, ecc. | Giornaliera |
| Pulizia di porte, cancelli e portoni | Giornaliera |
| Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna | Giornaliera |
| Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia | Giornaliera |
| Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine | Giornaliera |
| Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli | 3 volte a settimana |
| Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica | 3 volte a settimana |
| Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini | 3 volte a settimana |
| Pulizia dei cortili e delle aree esterne | 3 volte a settimana |
| Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno... | 3 volte a settimana |
| Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici | 1 volta a settimana |
| Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano | 1 volta a settimana |
| Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atrii e delle porte a vetri | 1 volta a settimana |
| Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti | 1 volta al mese |
| Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto) | 1 volta al mese |
| Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici, ecc. | 1 volta al mese |
| Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo) | 1 volta al mese |
| Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti | 3 volte l'anno |
| Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline, ecc. | 3 volte l'anno |
| Lavaggio delle tende non plastificate | 2 volte l'anno |
| Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra | 2 volte l'anno |
| Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un'idonea aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere | 2 volte l'anno |
| Pulizia delle aree verdi | 2 volte l'anno |
| Pulizia delle bacheche | 2 volte l'anno |
| Pulizia di targhe, insegne e suppellettili | 2 volte l'anno |
| Lavaggio di punti luce e lampade | 1 volta l'anno |
| Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici. Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi | 1 volta l'anno |

9. SCHEDA DI CONSEGNA D.P.I.

(art. 18 comma 1 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ residente a _____
_____ via _____ in qualità di Dirigente
Scolastico/incaricato dal D.S. _____ con sede legale in
_____, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dichiara di aver
consegnato al sotto indicato al sig. _____ dipendente della stessa istituzione scolastica
i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- GUANTI
- MASCHERINA CHIRURGICA
- MASCHERINA FFP2 CON/SENZA VALVOLA FILTRANTE
- OCCHIALI DI PROTEZIONE
- VISIERA LEGGERA
- _____

In caso di riconsegna dei DPI, gli stessi dovranno per qualsiasi ragione riportati al sottoscritto.

Si dichiara inoltre di aver:

- informato e formato il lavoratore dei rischi dai quali il D.P.I. lo protegge ai sensi del D.L. 81/2008 e s.m.i. art. 77 co. 4
- ed addestrato il lavoratore circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei D.P.I. ai sensi D.L. 81/2008 e s.m.i. art. 77 co. 5

Il lavoratore dichiara:

- di utilizzare i D.P.I. conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti
- di aver cura dei D.P.I. messi a propria disposizione ai sensi del D.L. 81/2008 e s.m.i. art. 78
- di non apportare modifiche di propria iniziativa ai sensi del D.L. 81/2008 e s.m.i. art. 78

Allegati: Istruzioni utilizzo DPI

_____, li _____

Il Datore di Lavoro

Il lavoratore

10. ALLEGATO: DPI

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **protegersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell' idoneità del guanto

COSA FARE



1
Pizzica il guanto al polso.
Evita di toccare la pelle.



2
Sfila il guanto.



3
Tienilo nel palmo della
mano con il guanto o
gettalo via.



4
Infilare le dita nel secondo
guanto. Evita di toccare
l'esterno del guanto.



5
Sfila il secondo guanto.



6
Una volta tolti entrambi
i guanti, gettali e
lavati le mani.

ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE

Le Mascherine vanno utilizzate nei casi previsti: lavori con distanza sociale inferiore a 1 metro, gestione di casi positivi. Nelle restanti situazioni non sono necessarie: vedete la parte dell'informativa che indica le situazioni in cui è necessario indossare i DPI. Qui di seguito una spiegazione e le modalità di utilizzo.

1. Prima di indossare le mascherine, lavarsi le mani ed igienizzarle
2. Verificare che la mascherina sia integra, senza buchi
3. Indossare la mascherina
 - a. identificando il lato alto e il lato davanti e dietro (per le chirurgiche, normalmente il lato alto è quello con il "ferretto" e quello esterno il lato blu; per i facciali filtranti l'orientamento del DPI è intuitivo)
 - b. La mascherina DEVE coprire naso e bocca:
 - i. Chirurgica: legarla bene per NON lasciare spazio tra viso e maschera
 - ii. Facciale filtrante: vedi istruzioni successive, comunque l'elastico superiore va sulla nuca e quello inferiore attorno al collo (sotto le orecchie)
 1. PROVA DI TENUTA: mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente
4. DURANTE L'USO:
 - a. Non toccare mai la mascherina (anche per aggiustarne la posizione ed il confort) senza prima avere pulito le mani
5. PER RIMUOVERE LA MASCHERA:
 - a. Prima lavarsi le mani
 - b. Rimuoverla toccando il lato interno o i lacci/elastico
6. Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
7. Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche

MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA

Protezione verso l'esterno:

Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;

Viene utilizzata per evitare che chi la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;

E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;

Può essere indossata dai cittadini;

Si trova di frequente presso le farmacie.

FFP2/FFP3 (o N95/N99)

Protezione verso chi le indossa:

Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);

Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;

Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);

Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS

Si trovano presso rivenditori specializzati.



COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1

Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2

Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3

Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4

Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5

La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

11. REGISTRO DI CONTROLLO OPERAZIONI PULIZIA – DISINFEZIONE – SANIFICAZIONE (PULIZIA + DISINFEZIONE)

| DENOMINAZIONE ISTITUTO _____ - PLESSO SCOLASTICO: _____ PIANO : _____ | | | | | | |
|---|--------|---|--|--|---|-------|
| ADDETTO (Cognome e Nome) | | | | | | |
| DATA | ORARIO | AMBIENTE (indicare se trattasi di Aula, Laboratorio, Palestra, Auditorium, Uffici Amministrativi, Corridoio, Servizi Igienici, Atrio, Attrezzature, Arredi, Distributore Snack, Ascensore, ecc.) | TIPO DI INTERVENTO P= Pulizia, D=Disinfezione, S=Sanificazione (Pulizia + Disinfezione) | PRODOTTI UTILIZZATI (DET=Detergenti Neutri, DIS=Disinfettante Virucida) | DPI UTILIZZATI (G=Guanti, M=Mascherina Chirurgica o FFP2, V =Visiera Leggera o occhiali a mascherina) | Firma |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

